



Comune di Vicenza



Biblioteca civica Bertoliana



ACQUE VICENTINE

ENERGIA RINNOVABILE E PRODUTTIVA

Palazzo Cordellina

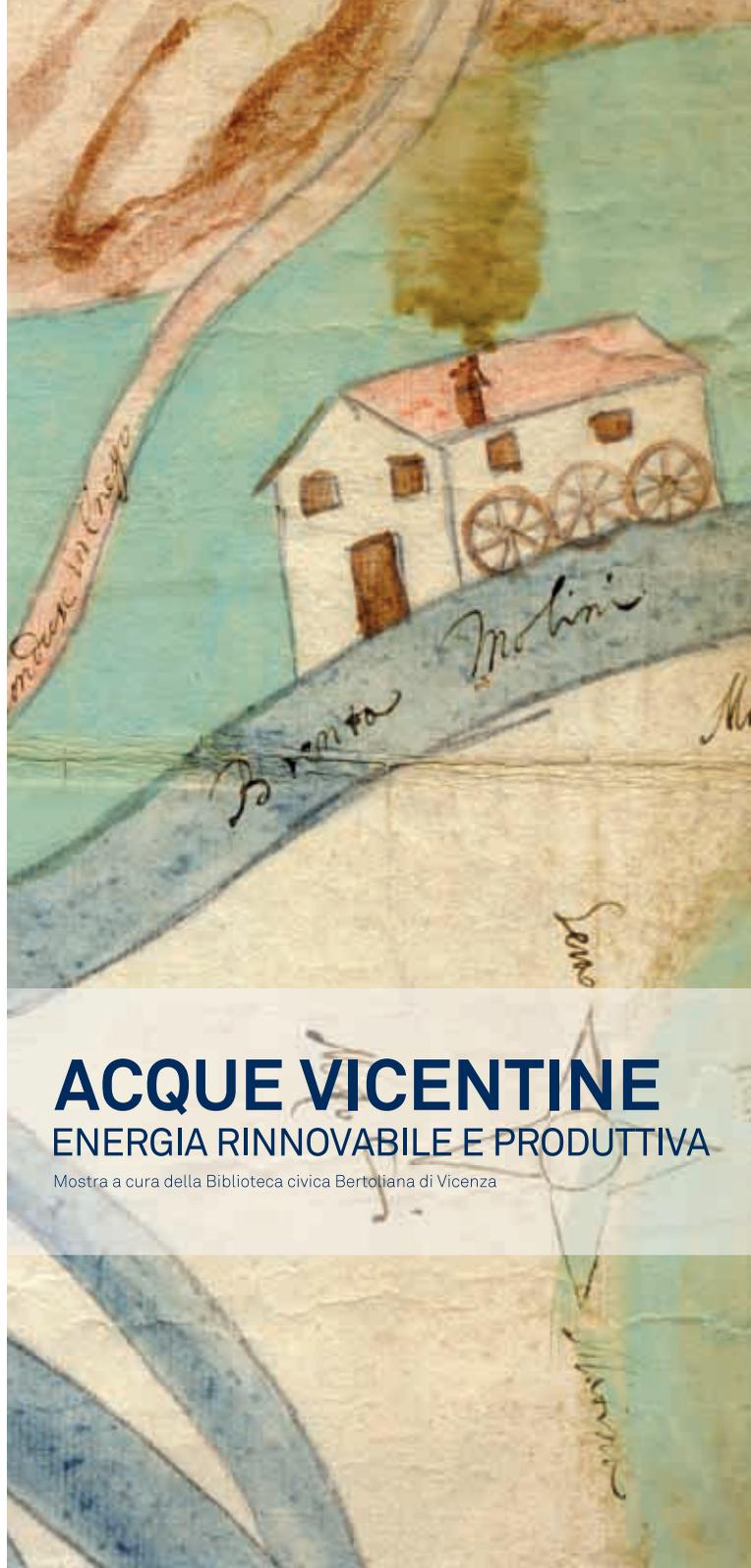
Vicenza - Contrà Riale 12

19 giugno - 8 luglio 2012

martedì - domenica 10-13, 15-19; lunedì chiuso

Ingresso libero

Nell'ambito di



ACQUE VICENTINE

ENERGIA RINNOVABILE E PRODUTTIVA

Mostra a cura della Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza

Mostra documentaria realizzata da:

Comune di Vicenza

Assessorato all'Ambiente
Assessorato alla Cultura
Biblioteca civica Bertoliana

Con il contributo di

Acque vicentine
AIM Vicenza

A cura di

Biblioteca civica Bertoliana

Con la collaborazione di

Energheia Magazine
La Piccionaia
Meglas Padova



L'esposizione è organizzata in occasione dell'edizione 2012 della Settimana europea dell'energia sostenibile (GreeNordEst week) e nell'ambito delle manifestazioni Vicenza liquida.

Info

Istituzione pubblica culturale
Biblioteca civica Bertoliana
Contrà Riale, 5/13
36100 Vicenza
Tel. +39 0444 578211
bertoliana@bibliotecabertoliana.it
www.bibliotecabertoliana.it

Allestimento e grafica:

Studio Lanaro54

Massimo Cocco, M. Barbara Gaspari e Gigi Lanaro

Acque vicentine energia rinnovabile e produttiva

Per molti secoli l'energia prodotta dall'acqua è stata l'unica forza motrice di natura non animale. Le tracce di un suo utilizzo energetico nell'area veneta sono databili ai primi secoli dell'era cristiana, in particolare nelle aree archeologiche; a Montegrotto Terme tuttora si conservano i cuscinetti lapidei di una *noria*, la ruota idraulica che consentiva il trasporto dell'acqua dal basso verso l'alto. Le fonti documentarie a nostra disposizione sono tuttavia più recenti e si collocano a cavallo dei secoli X-XI.

Un mulino è attestato in territorio vicentino, a Montegalda, sul fiume Bacchiglione già nel 969 d.C. Tra il XV e il XVI secolo Vicenza e il suo territorio presentano già un volto industriale, con una manifattura laniera e serica di livello internazionale e con alcune aree urbane ad alta densità di impianti ad energia idraulica, botteghe e laboratori destinati alle più disparate attività produttive. Da un rilevamento del 1794, finalizzato a censire in area veneta l'intenso sfruttamento idraulico, emerge non solo il numero elevato di ruote attive in provincia di Vicenza (quasi un migliaio), ma anche l'ampia gamma di utilizzi. Oltre ai mulini per la macinazione dei cereali, l'applicazione della ruota idraulica si riscontra nei magli battiferro, nelle segherie disseminate a monte e a valle dei boschi di conifere, nelle pile per le cartiere e per la frantumazione dei sassi colorati, nei mantici per la produzione di aria necessaria al mantenimento delle forge delle fucine, nei folli da panni per la sodatura della lana, nelle pile per sbucciare l'orzo e il riso.